



Alejandra Szir â?? Inediti (Traduzione a cura di Patrizia Filia)

Descrizione

ALEJANDRA SZIR (Buenos Aires, 1971) vive e lavora nei Paesi Bassi. Ã? scrittrice, traduttrice, insegnante di spagnolo e coordinatrice di laboratori di scrittura creativa. Nel 1987 ricevette una menzione dâ??onore per il suo romanzo *Memorias de Ana Juana* (Prima Biennale Giovani di Buenos Aires, giuria Adolfo Bioy Casares). I suoi volumi di lirica pubblicati sono *ExtraÃ±as palabras* (1998, menzione dâ??onore concorso Diario de PoesÃa 1997), *Suecia* (2006, Premio Nazionale per poeti in erba) e *Cuaderno* (2009). Sono state pubblicate sue liriche nelle antologie *Poetas Argentinas, 1961-1980* (2007) e *Si Hamlet duda le daremos muerte* (2010). Nellâ??ambito degli studi olandesi e latino-americani allâ??UniversitÃ di Leida, ha rivolto la sua attenzione al poeta e romanziere olandese Jan Jacob Slauerhoff e ai suoi viaggi in Argentina; il suo saggio del 2017, *Las fronteras del yo. Entre seÃ±ora, prostitutas, indios y gauchos*, ne rappresenta il risultato. Nel 2018 ha collaborato col poeta Antonio Cruz alla redazione del numero monografico della rivista letteraria spagnola Ravenswood Magazine, *De todos modos la vida entera estÃ; perdida*; numero dedicato alla vita e allâ??opera di Slauerhoff.

PATRIZIA FILIA (St. Jean de Maurienne, 1953) vive e lavora nei Paesi Bassi dal 1982, dopo aver trascorso ventâ??anni a Torino. Ã? regista teatrale, scrittrice e traduttrice. Ha pubblicato in Olanda il monologo *Medea* (1996); la raccolta poetica *De schaduw van het park* (2013); il dialogo *Sapfo* (2015); il ricordo *In de Mokumse jaren* (2016); *Negli anni di Mokum* (2017) e nel 2018 il ciclo poetico *Astarte*. Sempre nello stesso anno escono le edizioni *De eenzamen / Il solitario* con poesie di Jan Jacob Slauerhoff e *Blues* con poesie di Kees Klok.

Alejandra Szir
Inediti

traduzione dallo spagnolo di Patrizia Filia

*

NOI CHE COSTRUIAMO

Noi che costruiamo la Svezia
usiamo legno
forse del bosco.
Non ci sono fiordi in Svezia?
E pesciamo salmoni
e i sentieri
vedemmo Bergman dall'etere di cinque anni.
Noi che costruiamo la Svezia
siamo come il medico del The Kingdom
con la fierezza di un dominio perso
ma ancora con un paese abbastanza grande
dove galoppo le renne.
Non come i danesi
che sono vicini perÃ² lontani
e che persero tutti i loro domini.
Noi che costruiamo la Svezia.
Che bel nome per un movimento.
Solo noi potremmo pensarlo.
Noi che
costruiamo
come pure viviamo
distruggiamo
e le nostre case sono di legno
di dentro e di fuori
e saune.

Noi che costruiamo la Svezia
con l'aiuto dei suoi boschi
renne trainano
slitte col legno.
Noi viviamo sulla terra
e in Svezia.

NOSOTROS QUE CONSTRUIAMOS

Nosotros que construimos Suecia
usamos madera
quizÃ¡s de bosques.
Â¿No hay fiordos en Suecia?
Y pescamos salmones
y los caminos
veÃamos Bergman desde los cinco aÃ±os.
Nosotros que construimos Suecia
somos como el mÃ©dico de The Kingdom
con el orgullo de un dominio perdido
pero todavÃa con un paÃs lo suficientemente grande
donde galopan los renos.

No como los daneses
que estÃ¡n cerca pero lejos
y que perdieron todos sus dominios.
Nosotros que construimos Suecia.
QuÃ© bello nombre para un movimiento.
SÃ³lo lo podremos pensar nosotros.
Nosotros que
construimos
tambiÃ©n vivimos
destruimos
y nuestras casas tienen madera
por dentro y por fuera
y saunas.

Nosotros que construimos Suecia
con ayuda de esos bosques
los renos empujando
trineos con madera.
Nosotros vivimos en la tierra
y en Suecia.

*

Potrei mangiare tutte le torte

Potrei mangiare tutte le torte
che comprei per il tuo compleanno.
Potrei andarmene ora
senza lasciare nessun messaggio
potrei rinchiudermi in camera
e non parlarti piÃ¹.
Oppure potrei
nominare persone
solo per ferirti.
Potrei adottare un gatto
per poi abbandonarlo.
Potrei rompere tutti gli orologi
non andare piÃ¹ a scuola
dimenticare i miei appuntamenti.
Potrei decidere di non andare mai via da qui
per non tornare, per non visitare.
Potrei dimenticare tutti
gli amici e i nemici.
Potrei spegnere il riscaldamento
e lasciare che tutte le tubature ghiaccino.
Potrei insultare tutti i tuoi cari
assenti o presenti

fare lo stesso con i miei
chiamarli per telefono, insultarli.
Potrei ferire ogni essere vivente
ma la mia tristezza
È ancora più grande.

PodrÁa comerme todas las tortas

PodrÁa comerme todas las tortas
que compré para tu cumplea±os.
PodrÁa irme ahora
sin dejar ninguna nota
podrÁa encerrarme en el cuarto
y no hablarte más.
O podrÁa decirte
nombres de personas
tratar de lastimarte sólo con eso.
PodrÁa adoptar un gato
para luego abandonarlo.
PodrÁa romper todos los relojes
suspender mis clases
olvidar mis citas.
PodrÁa decidir no salir jamás de aquí
ni para regresar, ni para visitar.
PodrÁa olvidarme de todos
los amigos y los enemigos.
PodrÁa apagar la calefacción
y dejar que las cámaras se congelen.
PodrÁa insultar a todos los tuyos
ausentes o presentes
hacer otro tanto con los móviles
llamarlos por teléfono, insultarlos.
PodrÁa lastimar a todo ser viviente
pero mi tristeza
es aún más grande.

*

LAGGIÁ?

I giorni di caldana continuano.
L'acqua del lago pare petrolio.
Alle nove non ci sono più conigli
all'alba hanno già paura.
L'erba è secca e non mi bagna
le scarpe da ginnastica
non macchiano i calzini

la gente si ã" presto stufata dâ??andare al lago.
Il trattore che liscia la sabbia arriva piã¹ tardi.
E sei andata via.
Ne capisco il motivo.
Eppure andasti via.
Lâ??unica persona che mi capiva.
Ora cosã¬ lontana.
Mâ??immergo.
Alghe erano cresciute, le schivo.
Una palla da golf mi colpisce in testa.
Una palla da golf galleggia sullâ??acqua.
Il trattore inizia a stridere
ã" ora dâ??asciugarsi
dâ??andarsene
sapendo esattamente
dove.

DOWN UNDER

Los dãas de calor pasaron y siguen.
El agua del lago parece petrã³leo.
No hay mãjs conejos a las nueve
ya tienen miedo al amanecer.
El pasto estãj seco y no me moja
las zapatillas
no destiã±en en las medias
hasta la gente se cansã³ de ir al lago.
El tractor que alisa la arena pasa mãjs tarde.
Y vos te fuiste.
Puedo entender cã³mo.
Igual te fuiste.
La ãnica persona que me entendãa.
Ahora tan lejos.
Me sumerjo.
Crecieron algas, las esquivo.
Una pelota de golf me golpea la cabeza.
Una pelota de golf flota en el agua.
El tractor empieza a chillar
es hora de secarse
e irse
sabiendo exactamente
adã³nde.

*

FLORES

Se i tuoi occhi fossero i miei
allora tu saresti.
Di nuovo saresti.
Non posso essere cinica.
Costruisco i miei giorni senza il tuo aiuto.
Troveresti simpatiche solo le mie decisioni
impulsive
e mi ferisce la risata di uno sconosciuto.
Ma no.
CiÃ² che ci lega
Ã¨ la nostra indipendenza.
Anche se ha poca importanza.
Furono le tue decisioni
ed ora sono le mie.
Vediamo quasi con gli stessi occhi.
Vedo un corvo su un tetto nero.
Nero su nero su nuvole bianco-grigie.
E tu vedi il parco, la casa,
vedi noi.
I giorni, ciÃ² che non ho.

FLORES

Si tus ojos eran los mÃas
entonces estÃs.
Otra vez estÃs.
No puedo ser irÃnica.
Construyo mis dÃas sin tu ayuda.
SÃlo mis decisiones abruptas te caerÃan
simpÃticas
y me lastima la risa de un desconocido.
Pero no.
Lo que nos une
es nuestra independencia.
Aunque eso no tiene importancia.
Fueron tus decisiones
y ahora las mÃas.
Vemos casi con los mismos ojos.
Yo veo un cuervo sobre un techo negro.
Negro sobre negro sobre las nubes grises-blancas.
Y vos ves el parque, la casa,
nos ves.
Los dÃas, lo que yo no tengo.

Forografia di proprietÃ dell'attrice.

Categoria

1. Poesia estera

Data di creazione

Giugno 10, 2019

Autore

root_c5hq7joi